Alla Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

p.c.
Provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

**Oggetto: S810 -** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di **"incremento quantitativi rifiuti non pericolosi da sottoporre a trattamento (potenzialità superiore alle 10 ton/die)"**. Proponente: **BASECO S.R.L. - Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.**

Spett.le Regione Liguria,
In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si trasmettono integrazioni richieste, suddivise, per comodità di lettura, sulla base delle richieste pervenute.

**SUOLO E ACQUE**
**L'inquadramento dell'area interessata dall'attività di cui in oggetto (vedasi pagina 54 dello Studio Preliminare Ambientale del 12/05/2021 "prima emissione", pervenuto con nota PG/2021/0223002 del 29/06/2021), pone le aree esternamente alle fasce di inondabilità e ad alle aree a suscettività (PG0) rispetto al Piano di Bacino, si è però rilevata la mancanza:**

1. **dell'inquadramento rispetto al Regolamento Regionale n. 3/2011**
2. **della compatibilità con l'art. 8 del Piano di Bacino rilevato che il reticolo idrografico regionale rappresenta un corso d'acqua nelle vicinanze.**

1) - In relazione al Regolamento Regionale n.3/2011, in particolare all'art. 4 (Fasce di tutela), si segnala che l'attività in oggetto è relativa a stoccaggio temporaneo di rifiuti, senza prevedere edificazioni di alcun tipo, e, pertanto, ammessa anche nella fascia di inedificabilità assoluta (10 dal corso d'acqua) in quanto non pregiudica, in ogni caso, la possibilità di manutenzione degli alvei e la sicurezza delle opere di protezione;
2) – In relazione all'art. 8 della Normativa di Piano di Bacino, se ne evidenzia il rispetto dell'art. 8, specificatamente del comma 1 (rinvio al R. R. 2/2011 di cui al punto precedente) in quanto trattasi di area indagata.

**RIFIUTI ED ARIA**

**PREMESSA**
La scelta della BASECO SRL di introdurre nuovi codici CER, di origine urbana o assimilata agli urbani, o di potenziare i quantitativi di rifiuti già attualmente autorizzati, nasce dall'analisi dello sviluppo delle condizioni di mercato che si stanno sempre più orientando nella valorizzazione dei rifiuti (recupero di frazioni e/o produzione di MPS/EoW).
Nell'ottica dell'avvio dell'ATO, con affidamento del servizio di raccolta di rifiuti urbani o assimilati

ad unico gestore, la BASECO intende proporsi quale piattaforma di sostegno all'affidatario del servizio, ovvero centro di valorizzazione e/o stazione di trasferenza per supportare le attività di recupero; di seguito si riportano – suddivise per singolo punto – le richieste introdotte.

**In merito alla richiesta di introduzione dei codici EER 191212, 200301, 200303 e di aumento della potenzialità per il EER 200201, si chiede in primo luogo di dettagliarne la motivazione, l'origine dei flussi in ingresso previsti e le relative modalità di gestione. In particolare per il codice EER 200303 (residui della pulizia stradale) pare più opportuno lo stoccaggio nel gruppo GR43, anziché nel gruppo GR11.**

**191212**
Il CER 191212 che la scrivente intende ritirare è riconducibile a sovvallo di lavorazione meccanica, di tipo secco, non putrescibile prodotto da locali impianti di recupero/trattamento rifiuti, di piccole aziende, che per caratteristiche o tipologia di autorizzazione, non riescono a valorizzarne completamente il rifiuto. In tal senso, l'azienda intende ritirare il rifiuto per sottoporlo a cernita finalizzata – ove possibile - al recupero e, per la frazione residuale non più recuperabile, sottoporlo a riduzione volumetrica a mezzo pressatura/triturazione per successivo avvio a impianto di discarica.
Tale attività presenta quindi duplice valenza: recupero di frazioni merceologiche di rifiuto non diversamente valorizzabili e, ove tecnicamente non possibile, attraverso riduzione volumetrica, aumento del peso specifico relativo, con conseguente diminuzione dei conferimenti in discarica e sequenziale riduzione delle emissioni in atmosfera.

**200301**
Anche per il CER 200301 la BASECO vorrebbe fungere da stazione di trasferenza per la società referente di ATO, fungendo da polo di raccolta dei mezzi satellite, che potrebbero conferire all'interno di BASECO piccoli quantitativi raccolti nei comuni limitrofi all'impianto; i rifiuti sarebbero quindi trasportati con mezzi pesanti quali walkingfloor alla discarica di pertinenza, diminuendo significativamente gli impatti derivanti dal traffico veicolare minore.
La BASECO vorrebbe altresì fungere da piattaforma di supporto per le utenze non domestiche di cui all'art. 198, c. 2-bis del D. Lgs. 152/2006, che possono conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

**200303** è stato inserito all'interno del gruppo 6 (inerti) per caratteristiche chimico-fisiche analoghe; in tale ottica si reputa corretto l'ubicazione all'interno dell'area identificata per coerenza con tipologia merceologica.
Circa l'origine del rifiuto, lo stesso potrebbe derivare da:

- Pulizia arenili – Baseco si configura come impianto intermedio di supporto ai soggetti incaricati per successivo avvio a recupero presso impianti all'uopo autorizzati (convenzione ex municipalizzate)
- Pulizia aree piazzali aree private commerciali o industriali – Baseco si configura come impianto intermedio di supporto ai soggetti privati per messa in deposito e – una volta raggiunto quantitativo che ne motivi la movimentazione - avvio a impianto definitivo.

Il rifiuto sarà sottoposto a messa in riserva per successivo avvio a recupero presso impianti autorizzati; ove tecnicamente non possibile la relativa valorizzazione, il rifiuto sarà avviato a smaltimento. In entrambe le condizioni saranno diminuiti gli impatti derivanti dalla movimentazione.

**200201**
I rifiuti biodegradabili di cui al CER 200201 sono conferiti alla BASECO prevalentemente da ditte private che si occupano di giardinaggio, arredo urbano ed edilizia (preparazione aree di cantiere); sono inoltre conferiti all'impianto rifiuti biodegradabili (sfalci e verde) derivanti da isole

ecologiche, secondo specifiche convenzioni.
La richiesta di incremento del quantitativo da sottoporre a recupero, nasce dalla maggiore richiesta di mercato.
Per la tipologia di attività svolta si rimanda all'ultimo paragrafo.

**L'attività in oggetto pare configurarsi come gestione di rifiuti urbani, su cui è opportuno effettuare un approfondimento con chiarimenti specifici circa le attività ed i EER interessati, mediante interlocuzione oltre che con lo scrivente Settore, anche con la Provincia di Savona, al fine di valutarne più nel dettaglio la compatibilità con la pianificazione provinciale, fatta salva la previsione di cui all'art. 198, c. 2-bis del D. Lgs. 152/2006, per cui le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani a determinate condizioni.**
**In sostanza si chiede di chiarire se le previsioni di ampliamento dell'attività di gestione rifiuti per i codici EER sopra riportati sia da ricondursi ad utenze non domestiche, ovvero a supporto dei gestori del servizio pubblico di raccolta. L'opportunità di quest'ultimo caso (con particolare riferimento al rifiuto indifferenziato – codice EER 200301) dovrà essere attentamente vagliata dalla Provincia di Savona, sotto il profilo della compatibilità dei flussi derivanti dagli affidatari dei servizi di raccolta rifiuti comunale.**
La scrivente si propone come piattaforma di supporto alla raccolta differenziata, andando ad ampliare attività svolta da anni; in particolare i rifiuti di circuito urbano, derivanti da raccolta diretta o da isole ecologiche comunali, sono conferiti alla Baseco per la relativa valorizzazione, svolta in nome e per conto dei Comuni o dei soggetti gestori, sulla base delle specifiche fornite dai consorzi di filiera.
Si previsa che in tale ottica la scrivente non intende andare a sottrare rifiuti alla raccolta differenziata, ma si propone come partner del futuro gestore dell'ATO, per fungere da punto di valorizzazione e/o stazione di trasferimento.

**BASECO** S.r.l.
Via Roma, 139 - 17038 - Villanova d'Albenga (Sv) – Italia
P.IVA/C.F. 01592240095 ● Capitale Sociale € 50.000 i.v.
www.baseco.it ● info@baseco.it
Tel +39.0182.580.158 ● Fax +39.0182.583.853

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni degli appalti già assegnati alle scrivente e delle conseguenti convenzioni con i consorzi di filiera

APPALTI DIRETTI

| CIG | ENTE | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| ZAD3156AD8 | COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA | ISOLA ECOLOGICA COMUNALE |
| Z83303662F | COMUNE DI LAIGUEGLIA | RECUPERO RIFIUTO CER 200201 PROVENIENTE DA GESTIONE VERDE PUBBLICO E PULIZIA ARENILI |
| ZB72863CC1 | COMUNE ORTOVERO | ISOLA ECOLOGICA COMUNALE PER RIFIUTO CER 200201 |
| Z78310A695 | COMUNE DI ANDORA | RECUPERO RIFIUTO CER 200108 PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA SUL TERRITORIO |

APPALTI CON GESTORI SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

| CIG | GESTORE SERVIZIO COMUNALE | COMUNE | DESCRIZIONE |
|---|---|---|---|
| | PROTEO SOC. COOP | ANDORA, STELLANELLO, TESTICO, CESIO, CHIUSANICO | RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA SUL TERRITORIO E DAI CDR COMUNALI |
| | EGEA AMBIENTE SRL | DIANO MARINA, DIANO ARENTINO, DIANO SAN PIETRO, DIANO CASTELLO, CERVO, VILLAFARALDI, SAN BARTOLOMEO AL MARE, PIETRA LIGURE, LOANO | RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA SUL TERRITORIO E DAI CDR COMUNALI |
| | DE VIZIA TERANSFER SPA | IMPERIA | RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA SUL TERRITORIO E DAL CDR COMUNALE |
| | ECO S.E.I.B. SRL | VILLANOVA D'ALBENGA, GARLENDA, TOIRANO, CASANOVA LERRONE, BOISSANO | RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA SUL TERRITORIO E DAI CDR COMUNALI |
| Z7C30FA5CC | S.A.T. SPA | VARAZZE | RECUPERO RIFIUTO CER 200307 PROVENIENTE DAL CDR COMUNALE |
| Z6E30FA7E8 | S.A.T. SPA | CELLE LIGURE | RECUPERO RIFIUTO CER 200307 PROVENIENTE DAL CDR COMUNALE |
| 8553014A6D | FINALE AMBIENTE SPA | FINALE LIGURE | RECUPERO RIFIUTO CER |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | 200138 PROVENIENTE DAL CDR COMUNALE |
| ZE2300B8F3 | FINALE AMBIENTE SPA | FINALE LIGURE | RECUPERO RIFIUTO CER 160103 PROVENIENTE DAL CDR COMUNALE |
| Z6C2CF565B | FINALE AMBIENTE SPA | FINALE LIGURE | RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI PROVENIENTI DAL CDR COMUNALE |

CONVENZIONE CON CONSORZI DI FILIERA

- COMIECO
- RILEGNO
- COREPLA (SOLO SERVIZIO DI PRESSATURA E SUCCESSIVO TRASPORTO PRESSO CC COMPRENSORIALI)

**In conformità all'art. 198, c. 2-bis del D. Lgs. 152/2006, la scrivente potrà altresì supportare le utenze non domestiche che intendono conferire i propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico.**

**Analogamente in relazione all'aumento di potenzialità del codice EER 200201 dovrebbe essere approfonditamente valutata la coerenza di tale previsione alla luce della scelta pianificatoria che vede per la Provincia un assetto incentrato su un nuovo biodigestore pubblico e, per il comprensorio villanovese, su un impianto pubblico di compostaggio aerobico sito a poca distanza dall'impianto Baseco; è prevedibile che tali impianti abbiano necessità di approvvigionarsi di materiale "strutturante", quale proprio quello caratterizzato da EER 200201.**
In riferimento al CER 200301 – si rimanda a quanto specificato ai precedenti paragrafi.
In rifiuto di cui al CER 200201 ritirato dalla BASECO presso impianto di Villanova D'Albenga viene sottoposto a cernita per allontanamento di frazioni merceologiche estranee, sottoposto a riduzione volumetrica attraverso triturazione e quindi avviato a recupero presso primari (es: impianti di compostaggio per la produzione di terriccio o di compost di alta qualità), nel pieno rispetto dell'art 181 del DLgs 152/06
Anche in questo caso la scrivente si propone come piattaforma di supporto alla raccolta differenziata, come dimostrato dalle convenzioni già in essere:

- PROTEO SOC. COOP. - COMUNE DI ANDORA
- COMUNE DI LAIGUEGLIA
- COMUNE DI ORTOVERO – ISOLA ECOLOGICA

In conformità al programma di pianificazione della Provincia di Savona che prevede un assetto incentrato su un nuovo biodigestore pubblico e, per il comprensorio villanovese, su un impianto pubblico di compostaggio aerobico sito a poca distanza dall'impianto Baseco, si precisa che sarà interesse della scrivente conferire al citato polo, sia per ridurre le distanze di conferimento, sia per rispettare la pianificazione territoriale

**Inoltre i gruppi di rifiuti sopra evidenziati, il cui stoccaggio è previsto in cassoni posti lungo il perimetro dell'impianto, sono generalmente responsabili di impatto olfattivo, a fronte di un "Piano di gestione degli odori" presentato che censisce tra le sorgenti odorigene solamente il gruppo GR11 (in cui è compreso il codice EER 200108). Tipicamente tali rifiuti dovrebbero essere stoccati per tempi non superiori alle 48-72 ore, mentre nella documentazione progettuale si richiede uno stoccaggio massimo fino ad 1 anno, che si ritiene non assentitile per i codici EER sopra richiamati, compreso l'EER 200108.**
In riferimento alla durata dello stoccaggio, si precisa che le tempistiche proposte sono coerenti con l'attuale titolo autorizzativo rilasciato alla BASECO dalla Provincia di Savona; si precisa che di prassi i rifiuti aventi caratteristiche di putrescibilità restano presso impianto per un max di 72 ore, in

tal senso non vi sono problemi a riconformare gli specifici CER a quanto indicato, fermo restando che non si reputa che debbano rientrare in quelli con riduzione di stoccaggio i seguenti CER:

- **200201** - rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri – in quanto riconducibili a ramaglie e sfalci e pertanto non putrescibili e non generanti odori molesti
- **200303** – rifiuti della pulizia stradale, in quanto caratterizzati da natura inerte
- **191212** - derivando da altri impianti di trattamento e selezione, sulla base del know how aziendale si può affermare non interessato a frazioni organiche che potrebbero generare emissioni odorigene

In riferimento al CER 200108, si precisa che il rifiuto – già autorizzato presso l'impianto ed oggetto di "piano odori" - viene conservato all'interno di cassoni chiusi, a tenuta stagna, dotati di coperchio, in un'area esterna; il tempo medio di permanenza è compreso fra i 2 e i 5 gg, compatibilmente con il raggiungimento di un quantitativo che ne motivi l'allontanamento.
Come dettagliato nel piano odori, al fine di inibire la formazione di miasmi fastidiosi per la popolazione, oltre all'obbligo di mantenere chiusi e coperti i cassoni, aprendoli per il solo tempo necessario al conferimento, l'azienda ha installato un impianto di nebulizzazione di enzimi specifici per abbattimento dei composti odorigeni potenzialmente presenti.

In ultimo si precisa che, in ottica proattiva, la scrivente ha deciso di dare disponibilità ad ospitare analisi merceologiche dei rifiuti raccolti in modo differenziato nei comuni liguri, così come richiesto da ARPAL con proprio protocollo arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0018361.30-06-2021.h.07:31.
Tale progetto prevede, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR), che ARPAL, per conto di Regione Liguria, al fine di acquisire informazioni sulla qualità delle raccolte condotte sul territorio, nell'ultimo quadrimestre del 2021 (da settembre a dicembre) effettui alcune analisi merceologiche sulle seguenti frazioni di rifiuti raccolti in modo differenziato:

- multimateriale (150106)
- carta (200101 150101)
- organico da cucina (200108).

Sarà quindi messo a disposizione, un adeguato spazio coperto e un mezzo meccanico idoneo alla quartatura e alla movimentazione dei rifiuti per favorire le verifiche richieste.

A disposizione di ogni eventuale ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

BASECO Srl

**BASECO** S.r.l.
Via Roma, 139 - 17038 - Villanova d'Albenga (Sv) – Italia
P.IVA/C.F. 01592240095 ● Capitale Sociale € 50.000 i.v.
www.baseco.it ● info@baseco.it
Tel +39.0182.580.158 ● Fax +39.0182.583.853